

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - UDIC856004

PASIAN DI PRATO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
UDIC856004	Medio Alto
UDEE856016	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
UDEE856027	
V A	Medio - Basso
UDEE856038	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC856004	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC856004	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
UDIC856004	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dati restituiti dall'ESCS dell'anno scolastico 2013/2014 relativi all'analisi della situazione di background familiare delle classi V del nostro Istituto, ci forniscono una situazione socio-economica e culturale MEDIO ALTA.</p> <p>In Friuli Venezia Giulia si registra una percentuale di disoccupazione più bassa rispetto alla media nazionale. La presenza di stranieri è dell'8%. Nel nostro Istituto la percentuale è superiore al doppio in quanto è pari al 16,20% e gli stranieri appartengono a 20 nazionalità, principalmente rumena, albanese, kossovara e nigeriana e rappresenta per la scuola un'opportunità e un'occasione di scambio e arricchimento culturale.</p> <p>Uno dei sette plessi dell'Istituto Comprensivo, la Scuola Primaria con particolari finalità "La Nostra Famiglia" che accoglie 46 alunni diversamente abili, è collocato all'interno del Centro Polivalente di Riabilitazione IRCCS "La Nostra Famiglia".</p>	<p>Alcuni alunni stranieri vivono con disagio l'integrazione sociale a causa di gravi situazioni familiari.</p> <p>E' necessario attivare i percorsi di apprendimento della lingua italiana come lingua 2, di mediazione linguistica e interculturale con le risorse disponibili e con le difficoltà derivanti dall'arrivo di alunni in corso d'anno.</p> <p>Sono presenti due comunità di famiglie rom che presentano difficoltà nella frequenza scolastica con conseguenti problemi apprendimentali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

L'attuale I.C. comprende solo il Comune di Pasiàn di Prato (9473 ab. Al 31/12/14), collocato nell'immediata periferia ad ovest della città di Udine e costituito, oltre al capoluogo, da diverse frazioni. Le attività economiche sono a carattere prevalentemente industriale ed artigiano ma vedono la presenza anche di aziende del settore terziario, commerciale e dei servizi, per la vicinanza alla città con un accentuato fenomeno del pendolarismo; non manca la presenza del settore agricolo e rurale legato maggiormente alla frazione più periferica di Colloredo di Prato.

Data la collocazione geografica del paese vicino alla città di Udine, zona fiera, e all'aeroporto militare di Campoformido, si è avuto un notevole sviluppo edilizio con afflusso di abitanti non solo dalle zone limitrofe ma anche da altri Stati determinando una situazione di multiculturalità nelle varie realtà scolastiche che comunque conservano le caratteristiche della cultura locale friulana.

Buona è la disponibilità degli Enti Locali e del Comune a finanziare alcune iniziative della scuola e a collaborare nella proposta/realizzazione di progetti.

Sul territorio operano l'Università di Udine, le biblioteche, la pro-loco e le associazioni sportive, musicali e culturali con le quali la scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione.

L'Ente Locale garantisce servizi a pagamento quali la preaccoglienza e la mensa e anche servizi gratuiti come il trasporto scolastico e quello per le visite didattiche deliberate dagli Organi Collegiali.

Si nota una limitazione in relazione al trasporto degli alunni per le uscite didattiche considerato l'elevato numero dei plessi e delle classi dell'Istituto.

Il Comune si attiva inoltre per assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici compatibilmente con le risorse economiche disponibili e il rispetto dei vincoli di bilancio.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	22,4	14,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	49	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	28,6	27,9	21,4
Situazione della scuola: UDIC856004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	89,8	86,5	77,5
	Totale adeguamento	10,2	13,5	22,4
Situazione della scuola: UDIC856004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture dei diversi plessi sono adeguate e facilmente raggiungibili.</p> <p>Il 92,8% dei finanziamenti proviene dallo Stato in quanto l'Istituto usufruisce dell'appalto del servizio di pulizia in tre dei sette plessi. Si segnala che oltre al nostro Istituto solamente altri due usufruiscono di questo beneficio a livello provinciale.</p> <p>Il contributo del Comune è pari al 2,4% grazie alla Convenzione triennale stipulata al fine di garantire il funzionamento degli uffici, delle scuole e la realizzazione del Pof.</p> <p>Il contributo regionale è pari all'1,4 % dovuto alla partecipazione dei bandi (competenze/pof, lingua minoritaria friulano, intercultura, mediazione culturale e insegnamento dell'italiano come L2).</p> <p>Le famiglie garantiscono la copertura dei progetti extrascolastici (nuoto), delle visite d'istruzione, dell'assicurazione integrativa e di alcuni progetti per i quali è previsto un contributo simbolico (laboratorio atelier Didarcho).</p> <p>I genitori pagano direttamente al Comune la mensa e le attività integrative (pre/post accoglienza).</p> <p>Buona è la presenza di iniziative del comitato dei genitori e del volontariato nei confronti della scuola.</p> <p>Ogni plesso dispone di almeno una/due Lim e la scuola primaria "E.Fruch" usufruisce di un laboratorio multipoint (acquistato con parziale contributo della Regione).</p>	<p>Gli edifici scolastici necessiterebbero di ampliamenti (soprattutto la Segreteria) ed adeguamenti.</p> <p>Il Comune ha recentemente ottenuto la concessione di un contributo per il terzo lotto conclusivo antincendio nella Scuola Secondaria di primo grado e per l'ultimazione dell'adeguamento dei serramenti e il rifacimento degli accessi sconnessi. Inoltre interviene in maniera sollecita alla manutenzione ordinaria dei vari plessi ed è attualmente impegnato nel rifacimento della pavimentazione della palestra della Scuola Secondaria e nella predisposizione delle aule per l'installazione delle Lim già acquistate dall'Istituto.</p> <p>La Scuola Secondaria è dotata di collegamento wi-fi (grazie all'intervento del Comune) e per gli altri plessi lo stesso Ente e l'Istituto stanno valutando l'adesione ad altre forme di finanziamento al fine di garantire la connessione Internet.</p> <p>Gli elevati costi delle Lim e la necessità di acquisti diversi (pc fissi e portatili) non hanno consentito di acquistare una Lim per ogni classe.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:UDIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC856004	112	86,2	18	13,8	100,0
- Benchmark*					
UDINE	5.813	81,3	1.335	18,7	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:UDIC856004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
UDIC856004	8	7,1	30	26,8	44	39,3	30	26,8	100,0
- Benchmark*									
UDINE	124	2,1	1.179	20,3	2.271	39,1	2.239	38,5	100,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:UDIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC856004	13,3	86,7	100,0

Istituto:UDIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC856004	30,4	69,6	100,0

Istituto:UDIC856004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
UDIC856004	92,3	7,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:UDIC856004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDIC856004	9	9,6	24	25,5	24	25,5	37	39,4
- Benchmark*								
UDINE	813	15,2	1.340	25,1	1.134	21,2	2.050	38,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
UDINE	51	68,9	2	2,7	20	27,0	-	0,0	1	1,4
FRIULI- VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	12,2	20,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	87,8	79,3	67,7
Situazione della scuola: UDIC856004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30,6	23,4	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,8	41,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,1	4,5	8,8
	Più di 5 anni	24,5	30,6	29,3
Situazione della scuola: UDIC856004		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggiorparte del corpo docente (39,3%) è composto da personale di età media tra i 45 e i 54 e si segnala che la percentuale dei docenti di età inferiore ai 35 anni (7,1%) è superiore ai riferimenti medi provinciali, regionali e nazionali. Il personale di ruolo rappresenta l'86% e anche questo dato è leggermente superiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La distribuzione abbastanza equilibrata degli insegnanti nelle diverse fasce d'età permette un efficace scambio di competenze tra colleghi.</p> <p>L'ottimo livello di stabilità del personale docente (39,4% oltre i 10 anni), nettamente superiore rispetto alla media nazionale (26,3%), permette di garantire una buona continuità scolastica.</p> <p>Si evince una stabilità della Dirigente Scolastica che opera nella scuola da più di 5 anni che permette una conoscenza del territorio e delle possibilità offerte dallo stesso.</p>	<p>La percentuale di laureati è molto bassa sia nella scuola dell'infanzia sia nella scuola primaria.</p> <p>Si nota una scarsa tendenza dei docenti all'autoaggiornamento.</p> <p>Il numero dei docenti in possesso di certificazione informatica e linguistica è parzialmente adeguato.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC856004	75	98,7	90	96,8	96	98,0	67	88,2	83	97,6
- Benchmark*										
UDINE	4.399	99,4	4.462	99,4	4.490	99,8	4.384	99,3	4.493	99,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.386	98,9	10.369	99,3	10.176	99,4	10.228	99,4	10.226	99,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
UDIC856004	100	97,1	109	93,2
- Benchmark*				
UDINE	4.475	95,7	4.387	96,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.117	95,1	10.141	95,5
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
UDIC856004	24	30	14	12	4	1	28,2	35,3	16,5	14,1	4,7	1,2
- Benchmark*												
UDINE	1.329	1.245	990	678	206	98	29,2	27,4	21,8	14,9	4,5	2,2
FRIULI- VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC856004	-	0,0	1	1,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
UDINE	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
UDIC856004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
UDINE	-	0,1	-	0,3	-	0,3	-
FRIULI- VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC856004	1	1,3	1	1,1	1	1,0	2	2,7	1	1,2
- Benchmark*										
UDINE	77	1,8	56	1,3	75	1,7	64	1,5	45	1,0
FRIULI- VENEZIA GIULIA	161	1,6	136	1,3	153	1,5	157	1,5	90	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
UDIC856004	1	1,0	1	0,9	1	1,1	
- Benchmark*							
UDINE	81	1,8	61	1,4	62	1,3	
FRIULI- VENEZIA GIULIA	137	1,3	133	1,3	103	1,0	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
UDIC856004	3	4,1	2	2,2	1	1,0	8	11,8	3	3,7
- Benchmark*										
UDINE	111	2,6	91	2,1	90	2,0	90	2,1	51	1,1
FRIULI- VENEZIA GIULIA	267	2,6	208	2,0	197	2,0	208	2,1	119	1,2
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
UDIC856004	3	3,0	5	4,5	5	6,0	
- Benchmark*							
UDINE	102	2,2	80	1,8	72	1,5	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	202	1,9	178	1,7	167	1,6	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati restituiti dal MIUR per a.s. 13/14 emerge che il nostro istituto si colloca in linea a livello regionale e nazionale per quanto riguarda le non ammissioni alla classe successiva.</p> <p>I criteri di valutazione, condivisi, garantiscono il successo formativo e l'integrazione di tutti gli alunni.</p> <p>Dall'analisi dei dati relativa alla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si rileva che il nostro istituto si colloca nella media nazionale per la votazione 6, 9, 10 e lode, mentre emerge una maggiore percentuale sulla fascia del 7 (35,3 % rispetto al 27,3% del dato nazionale) a discapito della votazione successiva (16,5% rispetto al 21,8 % del dato nazionale).</p>	<p>Il nostro istituto non prevede attività di monitoraggio per il controllo degli esiti disciplinari degli alunni.</p> <p>I dati relativi all'abbandono (secondo anno di corso), ai trasferimenti in entrata e in uscita (quarto anno di corso) si riferiscono a una tipologia di studenti quali ROM e alcuni extracomunitari presenti in numero significativo in quel periodo.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'offerta formativa della nostra scuola soddisfa le esigenze organizzative delle famiglie e le richieste formative di tutti gli utenti attraverso una diversificazione dell'offerta di funzionamento nelle diverse scuole e un'attenta progettualità capace di soddisfare le varie utenze presenti sul territorio con la collaborazione delle diverse Associazioni e il continuo confronto con l'Amministrazione Comunale.

Si rileva una adeguata distribuzione degli studenti per fasce di voto in relazione alla popolazione scolastica.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: UDIC856004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,3	60,6	61,0			54,1	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	66,7	↑	↑	↑	3,3	59,4	↑	↑	↑	1,7
UDEE856016	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE856016 - II A	54,3	↓	↓	↓	-8,5	58,2	↑	↑	↑	0,3
UDEE856016 - II B	71,5	↑	↑	↑	8,7	56,0	↑	↑	↑	-1,9
UDEE856027	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE856027 - II A	73,8	↑	↑	↑	11,0	65,8	↑	↑	↑	7,9
UDEE856038	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE856038 - II A	67,9	↑	↑	↑	5,0	56,6	↑	↑	↑	-1,4
		62,3	62,4	61,0			67,2	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,3	↑	↑	↑	6,2	71,9	↑	↑	↑	7,6
UDEE856016	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	72,2	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE856016 - V A	60,6	↔	↓	↔	-2,8	69,9	↑	↑	↑	3,7
UDEE856016 - V B	73,4	↑	↑	↑	10,1	75,0	↑	↑	↑	8,9
UDEE856027	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE856027 - V A	72,6	↑	↑	↑	9,2	67,0	↔	↑	↑	0,8
UDEE856038	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a
UDEE856038 - V A	69,3	↑	↑	↑	5,8	78,7	↑	↑	↑	12,4
		62,9	64,8	61,4			63,0	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,1	↑	↑	↑	0,0	63,8	↔	↑	↑	0,0
UDMM856015	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
UDMM856015 - III A	70,8	↑	↑	↑	0,0	64,6	↑	↑	↑	0,0
UDMM856015 - III B	70,5	↑	↑	↑	0,0	69,8	↑	↑	↑	0,0
UDMM856015 - III C	60,5	↔	↓	↓	0,0	58,8	↓	↓	↑	0,0
UDMM856015 - III D	66,6	↑	↑	↑	0,0	62,8	↔	↑	↑	0,0
UDMM856015 - III E	68,9	↑	↑	↑	0,0	59,7	↓	↓	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE856016 - II A	7	0	1	3	7	4	2	2	5	5
UDEE856016 - II B	1	1	2	3	7	1	4	3	5	1
UDEE856027 - II A	1	1	2	6	9	0	4	2	5	8
UDEE856038 - II A	3	3	1	5	8	3	8	2	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC856004	16,9	7,0	8,5	23,9	43,7	11,3	25,4	12,7	26,8	23,9
Friuli-Venezia Giulia	28,5	13,0	11,9	16,9	29,6	23,6	25,1	12,7	15,9	22,6
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDEE856016 - V A	5	5	4	4	5	2	3	3	11	5
UDEE856016 - V B	0	1	3	8	7	1	1	4	5	9
UDEE856027 - V A	0	1	5	4	7	2	3	3	6	4
UDEE856038 - V A	0	1	3	5	2	0	0	2	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC856004	7,1	11,4	21,4	30,0	30,0	6,8	9,6	16,4	34,2	32,9
Friuli-Venezia Giulia	18,8	19,1	18,1	22,4	21,7	13,2	18,3	17,8	24,5	26,2
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
UDMM856015 - III A	0	4	3	2	8	1	4	3	4	5
UDMM856015 - III B	1	0	9	2	8	2	0	5	0	13
UDMM856015 - III C	3	2	1	2	4	3	3	0	1	5
UDMM856015 - III D	1	4	2	1	4	3	1	1	2	5
UDMM856015 - III E	2	0	3	8	2	3	3	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
UDIC856004	9,2	13,2	23,7	19,7	34,2	15,8	14,5	14,5	13,2	42,1
Friuli-Venezia Giulia	15,5	19,4	20,9	22,1	22,0	10,6	18,4	21,8	19,9	29,4
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC856004	11,9	88,1	6,5	93,5
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
UDIC856004	17,4	82,6	8,9	91,1
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto secondo i risultati pervenuti dell'INVALSI raggiunge in tutte le classi interessate alle prove standardizzate di italiano e matematica della scuola primaria e secondaria di primo grado un punteggio sopra la media sia in relazione ai risultati regionali che nazionali.</p> <p>Dalla lettura dei risultati emerge un'omogeneità di fondo tra le classi della scuola primaria per i risultati di livelli 4 e 5 (che indicano un punteggio tra il 110% e il 125% della media nazionale).</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado si rilevano significative difformità fra le diverse classi.</p> <p>Vi sono singole classi in cui i risultati si attestano su livelli alti, ma questi rappresentano solo casi isolati. I dati a nostra disposizione non consentono di individuarne le motivazioni.</p>	<p>Si denota la mancanza di un'attenta e accurata riflessione all'interno del nostro Istituto dei dati di ritorno delle prove standardizzate dell'Invalsi, pertanto non è possibile formulare un'ipotesi di comportamenti opportunistici.</p> <p>Per lo stesso motivo non siamo in grado di valutare se la disparità di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sia in regressione o in aumento.</p> <p>Fra gli alunni di una stessa classe si evidenziano marcate differenze nei risultati delle prove.</p> <p>La formazione delle classi nella scuola secondaria di primo grado non può seguire i criteri dell'omogeneità fra le stesse e dell'eterogeneità al loro interno in quanto dipende dalla scelta effettuata dai genitori sul tempo scuola (settimana lunga e settimana corta) e sulla seconda lingua straniera (tedesco/spagnolo/francese).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio si fonda sulla lettura delle prove standardizzate fornite dall'INVALSI dove si evidenziano percentuali molto basse sia in italiano che in matematica rispetto alla media nazionale nei livelli 1 e 2: ?- italiano livello 1: 11,06% contro il 21,6%

- italiano livello 2 : 10,5 contro il 17,6%
- matematica livello 1: 15,8% contro il 20,9%
- matematica livello 2: 11,06% contro il 21,6%

mentre per i livelli 4 e 5 le percentuali sono molto più alte rispetto alla media nazionale:

- italiano livello 4: 24,5% contro il 18,9%
- italiano livello 5 : 35,9% contro il 25%
- matematica livello 4: 24,7% contro il 17%
- matematica livello 5: 32,9% contro il 21,7%

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato all'interno del POF criteri condivisi per la valutazione del comportamento come capacità di autorelazionarsi positivamente sviluppando strategie sociali adeguate ai vari contesti e come capacità di collaborare responsabilmente contribuendo al bene del gruppo per un fine comune.</p> <p>In tutti i plessi si registrano alcune situazioni di malessere e svantaggio socio-culturale che possono sviluppare atteggiamenti socialmente negativi; l'Istituto con il supporto dell'Amministrazione Comunale e delle Associazioni presenti sul territorio attiva percorsi atti a contenere e ad arginare tali fenomeni (ad es. sportello d'ascolto per alunni, genitori e insegnanti con psicologa disponibile senza costi per l'I.C.; laboratorio teatrale...).</p> <p>I docenti utilizzano l'apprendimento cooperativo e le mappe concettuali come strategia metodologica.</p>	<p>L'Istituto in corso d'anno, in linea con le disposizioni ministeriali, ha attentamente elaborato il curricolo verticale per competenze in chiave europea che sarà operativo a partire dall'anno scolastico 2015-2016. Per la valutazione delle competenze non utilizza strumenti condivisi quali griglie di osservazione, questionari ... che verranno prossimamente elaborati.</p> <p>Pertanto la mancanza di prove comuni oggettive inerenti alla valutazione delle competenze riportate nelle certificazioni delle classi V primaria e III secondaria di primo grado non è al momento significativa nel nostro Istituto .</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze sociali e civiche raggiunto dai nostri studenti è accettabile in quanto non ci sono stati episodi fortemente problematici all'interno dell' Istituto comprensivo. Pur adoperando criteri comuni per la valutazione del comportamento presenti nel POF, la scuola non utilizza ancora strumenti oggettivi per valutare il raggiungimento di tali competenze chiave e di cittadinanza. I docenti utilizzano criteri comuni nella valutazione dell'autonomia organizzativa dello studio e nell'autoregolazione degli apprendimenti. Dal monitoraggio si evincono alcune situazioni non ancora adeguate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
UDIC856004	5,9	7,1	14,2	10,6	16,5	34,2	11,8	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
UDIC856004	58	92,1	5	7,9	63
UDINE	2.424	71,9	949	28,1	3.373
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.144	74,6	2.087	25,4	8.231
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
UDIC856004	47	90,4	4	100,0
- Benchmark*				
UDINE	2.038	90,9	639	75,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.270	90,1	1.439	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni iscritti nelle scuole primarie dell'Istituto prosegue il corso di studi nel medesimo. Gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado si attestano su una percentuale di promossi del 98,70%. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado si evidenzia da parte degli alunni una forte tendenza a seguire le indicazioni fornite dal consiglio orientativo rispetto alla prosecuzione degli studi. Tale tendenza appare più evidente rispetto alle medie regionali e nazionali.	La percentuale degli alunni promossi al primo anno che hanno seguito il consiglio orientativo è inferiore rispetto a quella di coloro che non lo hanno seguito. Questo dato va in controtendenza rispetto alle rilevazioni provinciali, regionali e nazionali nonostante, come già evidenziato, nei punti di forza vi sia una forte percentuale di alunni che segue quanto consigliato. Si evidenzia che il numero degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo costituisce circa il 10% degli alunni. Da rilevare che la tipologia di scuola indicata nei consigli orientativi si concentra su quelle ad indirizzo tecnico (34,2%) e scientifico (16,5%)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nel nostro Istituto non sono previste pratiche o attività di monitoraggio inerenti al successivo percorso di studio dei nostri studenti dopo il I ciclo ma dalle informazioni acquisite informalmente risulta che solo pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto limitato.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	4,5	10
	Medio - basso grado di presenza	6,1	8,1	6
	Medio - alto grado di presenza	18,4	31,5	29,3
	Alto grado di presenza	71,4	55,9	54,7
Situazione della scuola: UDIC856004		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,3	9,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	12,5	10,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	16,7	32,7	27,2
	Alto grado di presenza	64,6	47,3	55,5
Situazione della scuola: UDIC856004		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:UDIC856004 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,8	92,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,9	95,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	90,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,8	87,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	91,8	85,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,1	44,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,7	75,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	55,1	39,6	29,3
Altro	No	16,3	14,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,6	88,2	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	90	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,3	81,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	80,9	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	47,9	40,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	73,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	54,2	36,4	28,3
Altro	No	10,4	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, nel corso di quest'anno scolastico, ha realizzato il curricolo verticale per competenze in chiave europea e per ambiti disciplinari alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4 settembre del 2012 e delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006. L'obiettivo primario è, accanto alla continuità orizzontale e verticale, quello di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nelle varie tappe evolutive e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la propria identità.</p> <p>L'Offerta Formativa, in accordo con il curricolo d'Istituto, ha come punto di forza la ricchezza di proposte e progetti riferibili a tre macro aree: Successo Formativo, Ampliamento e Inclusione. I progetti vengono realizzati anche grazie al contributo esterno proveniente dal Comune, da progetti Regionali, MIUR, Associazioni sportive, musicali e culturali.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo lavorerà per adeguare la rubrica di valutazione in riferimento al curricolo verticale per competenze in chiave europea, nell'ottica di perfezionare la progettualità didattico-disciplinare nella continuità verticale dei diversi segmenti scolastici. Non sempre le risorse a disposizione dell'Istituto hanno permesso ai docenti di effettuare incontri di programmazione per Dipartimenti Disciplinari .</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	9,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	23,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,7	35,1	36
	Alto grado di presenza	34,7	31,5	33,9
Situazione della scuola: UDIC856004		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,2	5,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	29,2	26,4	21
	Medio - alto grado di presenza	31,3	35,5	34,9
	Alto grado di presenza	35,4	32,7	37,4
Situazione della scuola: UDIC856004		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:UDIC856004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	73,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,7	76,6	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	74,8	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,1	55	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	65,3	63,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,6	74,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,3	63,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,1	45,9	42,2
Altro	No	6,1	7,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	75	73,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,4	78,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	43,8	47,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	72,9	74,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	60,4	57,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	80	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,1	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	62,5	59,1	53
Altro	No	8,3	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si avvale di una progettazione didattico-disciplinare, soprattutto nelle scuole primarie, condivisa tra i docenti. Nei singoli plessi delle scuole primarie i docenti operano in classi parallele, in verticale attenendosi alla progettualità condivisa trasversalmente a tutte le discipline. Il sistematico monitoraggio dei bisogni educativo-didattici degli alunni assicura il rispetto degli stili e ritmi di apprendimento di ciascun alunno.	Si prevede l'istituzione di dipartimenti disciplinari volti a creare prove strutturate comuni in ingresso, intermedie e finali in italiano, matematica e lingua straniera facendo riferimento alla rete di formazione costituita tra gli Istituti di "Udine non solo" e al gruppo di lavoro regionale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,9	38,7	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	16,2	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,8	45	50,2
Situazione della scuola: UDIC856004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,1	20	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,4	66,4	67,4
Situazione della scuola: UDIC856004		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,2	64,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	24,3	40,9
Situazione della scuola: UDIC856004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,6	68,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,3	10,9	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	20,9	27,6
Situazione della scuola: UDIC856004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,1	46,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	15,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	37,8	47,5
Situazione della scuola: UDIC856004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,6	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,2	8,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,3	34,5	37,2
Situazione della scuola: UDIC856004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione degli studenti sono esplicitati nel POF e comuni alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado. La scuola utilizza forme di certificazione in uscita della classe V Primaria e III Secondaria di primo grado. Proporzionalmente alle risorse la scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a supporto degli studenti in difficoltà.	Non tutti i docenti utilizzano prove strutturate per classi parallele. In generale non si adottano criteri comuni per la correzione delle prove.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa definite con obiettivi e abilità/competenze chiare e precise, sono concordanti con il progetto educativo-didattico dell'Istituto. Sono presenti commissioni di lavoro per le varie progettazioni didattiche che coinvolgono i docenti referenti. Non tutti i docenti effettuano la progettazione didattica in modo condiviso, per ambiti disciplinari e per più indirizzi e ordini di scuola. L'I.C. utilizza forme di certificazione delle competenze con l'utilizzo di criteri condivisi. Non tutti i docenti utilizzano momenti d'incontro per condividere i risultati della valutazione. Seppur esistente, va incentivata la pratica per la progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,9	46,8	79,2
	Orario ridotto	4,1	13,5	2,7
	Orario flessibile	49	39,6	18,1
Situazione della scuola: UDIC856004		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	31,3	22,7	74,6
	Orario ridotto	8,3	38,2	10,2
	Orario flessibile	60,4	39,1	15,1
Situazione della scuola: UDIC856004		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:UDIC856004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,7	48,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	65,3	72,1	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	6,1	9,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	46,9	29,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,1	6,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,9	80,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,5	64,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	6,3	13,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	39,6	24,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,1	2,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:UDIC856004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,7	51,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,9	97,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	4,1	12,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	18,4	11,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	80	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	6,3	16,4	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	10,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto sono presenti figure di coordinamento e di controllo/aggiornamento di attrezzature e di materiali vari. Gli spazi scolastici di tutti i plessi vengono opportunamente utilizzati compatibilmente con gli orari del personale scolastico. In tutti gli ordini di scuola dell'Istituto sono presenti biblioteche di classe, anche plurilingue. L'offerta formativa della scuola si articola in diverse tipologie orarie per facilitare l'organizzazione oraria delle famiglie e nello stesso tempo per assicurare modalità orarie più adeguate ai diversi bisogni.	Non tutti i plessi hanno a disposizione spazi per un utilizzo laboratoriale con attrezzature e strumenti adeguati. L'Istituto è carente di materiale per le attività scientifiche. Alcuni laboratori informatici sono dotati di macchine piuttosto datate che necessitano di sostituzione. In alcuni plessi mancando sufficienti ore di compresenza per organizzare attività di recupero/potenziamento di italiano, matematica e discipline di studio vengono realizzate attività aggiuntive di insegnamento.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In alcuni plessi sono presenti gruppi di docenti che trovano momenti di confronto (programmazione, interclasse...) per condividere progetti, unità di lavoro educativo-didattico, strategie e metodologie innovative (mappe concettuali, giochi metacognitivi, apprendimento cooperativo...). Vengono svolti progetti trasversali con un'organizzazione verticale/orizzontale che consentono lo sviluppo di alcune competenze espressive, motorie, musicali e la creazione di uno stato di benessere psico-fisico e di un clima relazionale positivo.</p>	<p>Dai questionari dei docenti, studenti e genitori, è emersa la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente alla didattica inclusiva e migliorare gli spazi informatici comprese le aule per una didattica più innovativa.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,6	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,2	34,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,5	32,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:UDIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	50	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	33,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	42,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,6	37,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,9	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,1	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,3	40,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:UDIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	40,7	42	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,2	37,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:UDIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,5	44,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41	44,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	28,8	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:UDIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	42,3	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29	31	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,4	30,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:UDIC856004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	45,2	49,4	48
Azioni costruttive	38	32,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	38	37,7	33,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,67	0,6	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso un regolamento d'Istituto, regolamento attuativo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e attraverso un "Patto Educativo di Corresponsabilità". I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento di ascolto, di rispetto e di buon esempio. Sia nella primaria che nella secondaria viene offerta a studenti, insegnanti e genitori la possibilità di avvalersi della consulenza di una psicologa all'interno dello sportello d'ascolto. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, l'ASL e altre Associazioni e Agenzie formative l'Istituto attua progetti e percorsi di educazione alla legalità, al rispetto dell'ambiente, di educazione alla salute, alla solidarietà... finalizzati alla formazione del cittadino di domani. Nelle scuole il numero di sospensioni degli studenti sono nella media nazionale.</p>	<p>Si rilevano situazioni di disagio e di malessere/socio-culturale in alcuni alunni e nella maggior parte dei casi i docenti incontrano difficoltà a comunicare e a far prendere coscienza ai genitori della situazione al fine di intraprendere un'azione comune per il benessere degli alunni. Si sta inoltre verificando una riorganizzazione dei servizi sociali facenti capo all'Ambito Socio Assistenziale dell'udinese che comporta dei rallentamenti nell'attivazione di alcuni progetti socio-educativi e assistenziali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e tempi non risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali anche se presenti in tutti i plessi, in alcuni sono inadeguati in altri vengono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità.
Le regole di comportamento sono condivise da tutta la comunità scolastica.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,2	13,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,3	55,9	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24,5	30,6	25,3
Situazione della scuola: UDIC856004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto impiega le risorse per programmare: attività curricolari che favoriscano l'inclusione tra pari tese a far sentire l'alunno con difficoltà il benvenuto nella classe, appianando le differenze e lo svantaggio socio-culturale; corsi di alfabetizzazione e potenziamento di italiano come L2 a favore degli alunni stranieri; ricorre al mediatore linguistico per favorire l'accoglienza e l'integrazione sociale e scolastica dei bambini e delle loro famiglie promuovendo l'incontro e il confronto; realizza percorsi condivisi con il team docente per favorire l'avvio della lingua della comunicazione nel rispetto e nella valorizzazione della lingua d'origine; innesca positive dinamiche interculturali all'interno della classe accogliendo la diversità come arricchimento; attuazione progetti adeguati per il recupero degli alunni in difficoltà; collabora attraverso lo sportello scuola-famiglia favorire una comunicazione efficace con le famiglie degli alunni stranieri; attua uno sportello d'ascolto volto ai docenti, agli studenti e alla famiglie per prevenire problemi socio-comportamentali e dell'apprendimento, tramite un'Associazione presente sul territorio; attua collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno e le famiglie nella stesura del PEI; stabilisce incontri con l'equipe.</p> <p>Gli edifici scolastici sono progettati e gli arredi scolastici sono stati acquistati in modo da ridurre al minimo le barriere architettoniche.</p>	<p>Necessità di coordinare una metodologia volta alla didattica inclusiva attraverso un confronto tra docenti curricolari, di sostegno e per classi parallele.</p> <p>Scarsa adesione degli alunni stranieri ad attività progettuali ed integrate promosse da Associazioni ed Enti con la collaborazione della scuola in orario extrascolastico per difficoltà familiari nella gestione degli spostamenti.</p> <p>Assenza di percorsi formativi gratuiti esterni alla classe per alunni con disabilità.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:UDIC856004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	92,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40,8	39,6	36
Sportello per il recupero	No	8,2	12,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	28,6	40,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,2	9,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	6,1	7,2	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	24,5	23,4	14,5
Altro	No	8,2	15,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,4	86,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	32,7	28,2
Sportello per il recupero	No	16,7	27,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	74,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	16,7	12,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	35,4	36,4	24,7
Altro	No	12,5	14,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:UDIC856004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,6	73,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	28,6	23,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,7	32,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	36,7	42,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	8,2	7,2	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	49	50,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	24,5	32,4	40,7
Altro	No	0	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,1	67,3	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,3	30	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	58,3	60,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	77,1	83,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	20,8	17,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	66,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	58,3	68,2	73,9
Altro	No	6,3	4,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nell'I.C. si evidenzia una correlazione tra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. Tale fenomeno è contrastato con l'attivazione di interventi finalizzati al miglioramento delle difficoltà di apprendimento.</p> <p>Gli interventi di recupero degli alunni in difficoltà sono positivi. Sono previsti monitoraggi periodici per la valutazione dei risultati raggiunti.</p> <p>Vengono svolte attività in aula, in funzione degli alunni BES attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti per facilitare l'acquisizione delle abilità.</p>	<p>L'I.C. per contrastare il fenomeno dell'insuccesso scolastico ha dovuto aderire a diversi bandi per ottenere i finanziamenti con i quali ha incaricato docenti interni od esterni in base alle risorse ottenute.</p> <p>Assenza di percorsi differenziati per alunni eccellenti.</p> <p>Gli interventi individualizzati non sono sempre possibili soprattutto nelle classi particolarmente numerose.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. ha ottenuto un giudizio globalmente positivo. Si è attivato attraverso attività di integrazione/accoglienza degli studenti con disabilità e degli alunni stranieri. Le attività didattiche possono ritenersi di buona qualità anche se con qualche punto di criticità che può essere migliorato. Il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI per ciascun alunno disabile e l'organizzazione di una didattica integrata, per gli alunni che necessitano di inclusione, sono periodicamente monitorati. Anche le prove di verifica e di valutazione degli obiettivi stabiliti nei relativi percorsi di recupero possono ritenersi positive. I percorsi scolastici necessitano di un potenziamento mirato all'inclusione che non può essere posto in essere a causa di insufficienti incentivi. Le attività extrascolastiche non hanno riscontrato il giusto grado di partecipazione, in special modo quelle attivate per gli alunni stranieri. Rimangono da incrementare i percorsi differenziati per le eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:UDIC856004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,7	76,6	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	55,1	59,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,5	72,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	71,4	64	61,3
Altro	No	12,2	10,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,9	98,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	79,2	80,9	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,9	96,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	72,9	78,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	68,8	65,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,2	51,8	48,6
Altro	No	14,6	11,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività di continuità nei vari segmenti scolastici ponendosi nella fascia media nazionale. Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro alcuni insegnanti analizzano dati, osservano situazioni e si confrontano per la formazione delle classi.</p> <p>Nella scuola primaria le osservazioni e valutazioni vengono raccolte e condivise e messe a disposizione degli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado al fine di consentire e favorire l'inserimento nel successivo ordine scolastico.</p>	<p>La scuola ha iniziato attività di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado, che necessitano, di perfezionamento.</p> <p>Le azioni di continuità tra la primaria e la secondaria di primo grado e tra la secondaria di primo grado e la secondaria di secondo grado vanno migliorate.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	95,8	94,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	83,3	81,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	91,7	86,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95,8	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,8	27,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	72,9	60,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	79,2	76,4	74
Altro	No	31,3	23,6	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza dei percorsi didattici per le classi seconde e terze di orientamento per la comprensione di sé e per guidare nella scelta del successivo percorso scolastico. Organizza delle giornate stage nelle secondarie di secondo grado e monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Per l'orientamento e la comprensione del sé l'Istituto mette a disposizione dello studente e delle famiglie lo sportello di ascolto gestito da una psicologa; il Centro di Orientamento Regionale e la possibilità di incontri a livello provinciale, la fruizione di stages presso gli Istituti, la distribuzione di materiale informativo.

L'Amministrazione Comunale, tramite la Commissione Pari Opportunità, ha attivato incontri in classe con una grafologa e un incontro in Auditorium per la conoscenza delle diverse opportunità di scelta per la scuola secondaria di secondo grado. Lo stesso Ente comunale si sta organizzando per attuare un percorso di rimotivazione alla scelta in particolare scientifica da parte anche della componente femminile.

Migliorare le azioni di continuità con percorsi di orientamento con la secondaria di secondo grado e attuare il successivo monitoraggio dei risultati relativi alle scelte/inclinazioni degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni che la scuola realizza sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. Inoltre, la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini con attività trasversali. Il monitoraggio dei risultati dell'orientamento è una pratica da perfezionare.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF del nostro Istituto esprime in forma generale le finalità educative, cognitive e metacognitive al fine ricondurre l'alunno al raggiungimento di un equilibrio attivo e dinamico nel mondo con cui vive. Le finalità professionali dei docenti tendono ad educare alla convivenza, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente, delle diverse culture e delle diversità in genere, a sviluppare tra gli allievi la cultura dell'accoglienza e della solidarietà e a promuovere la formazione del cittadino partecipe alla vita sociale e culturale della comunità, responsabile e consapevole delle proprie scelte.</p> <p>La formulazione di una finalità così descritta permette ai docenti di ampliare attraverso progettualità varie e diversificate l'azione didattica.</p> <p>Per la condivisione con le famiglie vengono organizzati nel primo periodo di ogni anno scolastico incontri per la diffusione e informazione delle progettualità e delle attività che ogni scuola dell'Istituto, nella sua specificità, si prefigge di realizzare.</p> <p>La condivisione sul territorio delle nostre priorità e finalità educative si concretizza attraverso le numerose partecipazioni delle diverse Associazioni culturali, musicali e sportive presenti nella realtà circostante.</p>	<p>In considerazione che il nostro Istituto Comprensivo è di recente costituzione (a.s. 2012/13) alcune priorità e modalità organizzative, all'interno del Collegio dei Docenti, sono tuttora in fase di elaborazione e di condivisione.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno del POF, a seconda delle diverse progettualità e attività didattiche specifiche, sono istituite delle commissioni operative coordinate da una funzione strumentale o da un responsabile e composte da un referente per ogni singolo plesso. Le stesse organizzano almeno tre incontri annuali per pianificare e monitorare l'andamento delle diverse attività e si sono dotate di un piano organizzativo condiviso sia all'interno delle stesse sia fra commissioni diverse.</p>	<p>Il nostro Istituto, nel rispetto della libertà d'insegnamento, lascia alla professionalità dei singoli docenti la scelta della modalità metodologica didattica finalizzata al raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Non sono previste pratiche oggettive di monitoraggio e verifica finale uguali per tutte le commissioni di conseguenza non sono stati predisposti strumenti specifici di controllo.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,2	22,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	20,4	22,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34,7	34,2	28,8
	Più di 1000 €	36,7	20,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC856004		Più di 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:UDIC856004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	n.d.	74,9	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	n.d.	25,1	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:UDIC856004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	70,94	80,7	77,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:UDIC856004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	91,30	93,6	91,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIC856004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,25	19,7	19,6	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:UDIC856004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	28,57	21,4	24,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,8	85,6	90,5
Consiglio di istituto	No	16,3	9,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	28,6	36	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	18,4	20,7	14,8
I singoli insegnanti	No	4,1	10,8	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,1	64	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,2	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,1	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,6	29,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,2	10,8	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,8	42,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,4	71,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,2	8,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,2	10,8	12,6
I singoli insegnanti	No	44,9	43,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,1	57,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,6	24,3	32
Il Dirigente scolastico	No	6,1	5,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	69,4	73,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	18,4	17,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,8	87,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	26,5	31,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	16,3	11,7	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,9	45	35,3
I singoli insegnanti	No	2	5,4	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	73	77,3
Consiglio di istituto	Si	46,9	52,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	6,1	4,5	2
Il Dirigente scolastico	No	26,5	21,6	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	8,1	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,5	26,1	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,3	28,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	32,7	36	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	81,6	73,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	55,1	44,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	8,1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,4	27,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,8	43,2	41,5
Il Dirigente scolastico	No	22,4	15,3	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,2	10,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,9	42,3	42,1
I singoli insegnanti	Si	18,4	27	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:UDIC856004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,8	91	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	2,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36,7	37,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	30,6	25,2	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10,2	15,3	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	12,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:UDIC856004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	68,54	67,6	70,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,1	3,2	3,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,66	11,8	17,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	24,71	16	10,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:UDIC856004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,20	52,8	45,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,76	8,6	10,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,88	23,3	32	29,6
Percentuale di ore non coperte	30,16	19,4	16,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto la divisione dei compiti e delle aree di attivita' tra i docenti con incarichi di responsabilita' e dei docenti coinvolti a vario titolo alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa è esplicitata nel "Mansionario", documento di recente costituzione, in cui vengono individuate le mansioni e i compiti.	Al fine di una maggiore corrispondenza tra le attività effettivamente svolta dal docente e il compito previsto dal proprio ruolo (Funzione Strumentale, Coordinatori di sede, Responsabili di Progetto...) sarebbe necessario rivedere e aggiornare all'inizio di ogni anno scolastico il documento che ne individua compiti e mansioni.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:UDIC856004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	14,04	14,18	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:UDIC856004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	14426,73	12260,3	10679,3	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:UDIC856004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	214,45	194,53	161,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:UDIC856004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,40	42,06	39,56	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:UDIC856004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,2	6,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	12,2	15,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,1	7,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	59,2	64	48,5
Lingue straniere	0	28,6	35,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	6,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,7	36,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,7	30,6	27,3
Sport	0	16,3	16,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,2	8,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	38,8	34,2	17
Altri argomenti	0	32,7	21,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:UDIC856004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	13,00	3,7	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:UDIC856004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	46,48	39,9	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:UDIC856004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: UDIC856004
Progetto 1	PER RICONOSCERE L'IMPORTANZA DELLA CULTURA E DELLE LINGUE MONIRITAE COMPARANDO LA PROPRIA ESPERIENZA CON RELATA' ED IDENTITA' DIFFERENTI ANCHE IN UN' OTTICA INTERCULTURALE.
Progetto 2	FAVORISCE L'ACCOGLIENZA L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI ATTRAVERSO LA CONOSCENZA DELLA L. ITALIANA QUALE CANALE PRIMARIO DI COMUNICAZIONE E DI STUDIO. EDUCA ALLA CONOSCENZA DELL'ALTRO ALLA CONVIVENZA, AL RISPETTO RECIPROCO .
Progetto 3	ATTRAVERSO OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI SI CONTRIBUISCE AL PROGETTO UNITARIO DI SVILUPPO DELLA PERSONA, ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE PERSONALI, SOCIALI, COMUNICATIVE E CONOSCITIVE.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,1	4,5	25,1
	Basso coinvolgimento	14,3	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	79,6	80,2	56,6
Situazione della scuola: UDIC856004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola. Il nostro Istituto investe da diversi anni su alcune tipologie specifiche di Progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - importanza della cultura e delle lingue minoritarie comparando la propria esperienza con realtà ed identità differenti anche in un'ottica interculturale; - accoglienza e inserimento degli alunni non italofoni attraverso la conoscenza della lingua italiana quale canale primario di comunicazione e di studio. Educa alla conoscenza dell'altro alla convivenza, al rispetto reciproco; - obiettivi educativi trasversali che contribuiscono al progetto unitario di sviluppo della persona all'acquisizione di competenze personali, sociali, comunicative e conoscitive. <p>Tali progettualità vengono sostenute dalla gran parte delle risorse economiche a disposizione dell'Istituto in quanto costituiscono una parte fondamentale del Piano dell'Offerta Formativa.</p>	<p>Riproporre le stesse progettualità, per quanto in parte aggiornate da attività diverse, di fatto fa trasparire una stabilità che potrebbe essere interpretata anche come una mancanza di originalità nella stesura del POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari dell'Istituto. La condivisione con la comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio risulta positiva.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono attuati a livello d'Istituto in maniera oggettiva ma all'interno delle diverse Commissioni.

La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' presente attraverso l'adozione di un documento specifico condiviso, quale il mansionario d'Istituto che pero' andrebbe rivisitato e aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:UDIC856004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,5	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:UDIC856004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,4	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	6,1	7,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	18,4	22,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,2	12,6	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	32,7	29,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	36,7	27	46
Inclusione studenti con disabilità	0	10,2	16,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,1	4,5	2,2
Orientamento	0	0	0,9	1,2
Altro	0	16,3	13,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:UDIC856004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	11,54	26,9	28,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:UDIC856004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,05	45,2	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:UDIC856004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,07	0,6	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto vengono regolarmente pubblicizzate tutte le attività di formazione e aggiornamento professionale presenti nel territorio anche attraverso il sito scolastico.</p> <p>La Dirigente Scolastica ne sollecita e agevola la richiesta e la partecipazione dei docenti e del personale ATA.</p> <p>Considerando la specificità dell'I.C. si stanno raccogliendo i bisogni formativi dell'area del disagio e della disabilità per poter elaborare una richiesta di formazione come previsto dalla Convenzione stipulata con il Centro polivalente di riabilitazione IRCCS "La Nostra Famiglia" di Pesian di Prato.</p> <p>Valutata l'alta percentuale di frequenza di alunni stranieri, la funzione strumentale assieme alla commissione operativa sta valutando la formazione specifica sull'integrazione degli stessi alunni stranieri (presentazione Quaderno dell'integrazione).</p>	<p>Il Personale DOcente e Ata, nonostante le diverse opportunità formative, partecipa relativamente all'aggiornamento professionale</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto raccoglie curriculum ed esperienze formative dei docenti per valutare le competenze nel caso di attribuzione di incarichi di Funzione Strumentale ed anche per le altre tipologie di incarichi (es. referenti sicurezza, insegnamento L2 e altre lingue comunitarie e minoritarie, ecc...).</p>	<p>La raccolta dei curriculum e delle varie esperienze formative per l'attribuzione di diversi incarichi a sostegno del Piano dell'Offerta Formativa non sempre soddisfa le richieste di attribuzione dello stesso incarico, pertanto, si rende necessario ricorrere all'indizione di un bando per l'individuazione di esperti esterni.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:UDIC856004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	51	51,4	53,5
Curricolo verticale	Si	79,6	73,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,9	46,8	48,9
Accoglienza	Si	51	49,5	60,5
Orientamento	Si	77,6	75,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	57,1	55	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,6	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	30,6	27,9	29,9
Temi multidisciplinari	Si	38,8	26,1	29,3
Continuita'	Si	73,5	80,2	81,7
Inclusione	Si	87,8	86,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	10,2	8,1	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,1	6,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,4	25,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: UDIC856004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:UDIC856004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	7	7	6,9
Curricolo verticale	4	10,2	10,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	4	3,4	5,8	6,6
Accoglienza	6	7,2	6	7
Orientamento	6	4,6	4,2	4,4
Raccordo con il territorio	6	6,6	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	50	7,7	7,9	7
Temi disciplinari	15	5,6	6,1	5
Temi multidisciplinari	5	6,6	4,3	4,1
Continuita'	6	10,9	10,3	9,4
Inclusione	12	12,4	11,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro Istituto i docenti che fanno parte delle diverse Commissioni s'incontrano regolarmente per gruppi di lavoro al fine di organizzare e predisporre le varie attività che costituiscono parte integrante del POF.
In diverse occasioni all'interno dei gruppi si è provveduto a elaborare e produrre documentazione relativa alla regolamentazione di comportamenti, protocolli, indicazioni operative.
La scuola ha sempre messo a disposizione diversi spazi e materiali per la condivisione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno del nostro Istituto la costituzione di gruppi di lavoro tra docenti finalizzati alla produzione di materiali didattici condivisi quali ad esempio prove d'ingresso standardizzate, schede strutturate, è limitata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Seppur la scuola si attivi nella promozione di attività di formazione per i docenti, non sempre queste ottengono una gran partecipazione. Questo non tanto perché le tematiche non incontrino gli interessi dei docenti ma in quanto, se organizzati ad anno scolastico avviato, alle volte s'intersecano e accavallano con altri impegni scolastici che ne rendono "pesante" e faticosa la partecipazione.

Risultano essere carenti, tra i docenti, momenti di vero e proprio confronto e scambio di materiali anche per mancanza di tempo istituzionale in quanto nelle scuole dell'infanzia e nelle secondarie di primo grado non sono previste le due ore contrattuali di programmazione.

Le competenze dei docenti non sono sempre sufficienti a soddisfare tutte le richieste interne delle diverse attività inserite nel POF e pertanto si ricorre a contratti con esperti esterni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30,6	34,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,7	31,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	32,7	32,4	16,7
Situazione della scuola: UDIC856004		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,1	56	63,8
	Capofila per una rete	26,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	16,3	13,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC856004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	17,4	20
	Bassa apertura	4,1	11	8,3
	Media apertura	16,3	18,3	14,7
	Alta apertura	57,1	53,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: UDIC856004	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:UDIC856004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	59,2	59,5	56
Regione	0	77,6	78,4	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,7	21,6	18,7
Unione Europea	0	2	2,7	7
Contributi da privati	0	2	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	26,5	27	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:UDIC856004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	28,6	34,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,7	32,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	87,8	82	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	18,4	15,3	10,1
Altro	0	14,3	19,8	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:UDIC856004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	59,2	65,8	34,3
Temi multidisciplinari	0	51	39,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	51	52,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	24,5	23,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	24,5	18,9	9,7
Orientamento	0	12,2	17,1	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,3	16,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	14,3	22,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	18,4	20,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12,2	9,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	4,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,1	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	51	45	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	38,8	36	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0,9	1,7
Situazione della scuola: UDIC856004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:UDIC856004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,7	30,6	29,9
Universita'	Si	81,6	81,1	61,7
Enti di ricerca	No	4,1	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,4	23,4	20,5
Soggetti privati	No	38,8	36	25
Associazioni sportive	Si	71,4	63,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	79,6	73,9	57,6
Autonomie locali	Si	77,6	70,3	60,8
ASL	No	59,2	55	45,4
Altri soggetti	Si	24,5	22,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:UDIC856004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	57,1	55	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha aderito alle attività proposte da Reti di scuole inerenti attività di aggiornamento e gruppi di lavoro su tematiche emergenti. Ha stipulato convenzioni sia con Università che con Enti e Associazioni al fine di realizzare attività e progetti atti ad ampliare e migliorare l'Offerta Formativa.</p> <p>Sempre nell'ottica del miglioramento e dell'implementazione dell'Offerta Formativa, l'I.C. incentiva e si apre alla collaborazione con le molteplici Associazioni sportive, musicali e culturali presenti nel Territorio.</p>	<p>Il nostro Istituto non si è mai fatto promotore di Reti di scuole. Solamente una parte dei docenti si rende disponibile, in base alle proprie competenze, all'impegno organizzativo che richiede un'attività svolta in rete.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:UDIC856004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,55	17,9	16,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,1	3,9	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,8	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	64,6	60,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,6	11,7	13,2
Situazione della scuola: UDIC856004		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:UDIC856004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: UDIC856004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,1	5,7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	9,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,7	82	76,1
	Alto coinvolgimento	10,2	8,1	11,9
Situazione della scuola: UDIC856004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto coinvolge i genitori nella definizione dell'Offerta Formativa con le proposte che possono essere formulate nelle assemblee e nei consigli di sezione/classe.</p> <p>La formazione di commissioni con la presenza dei genitori ha previsto la redazione di documenti condivisi (Regolamento d'Istituto e Patto di corresponsabilità).</p> <p>Grazie alle Associazioni locali vengono realizzati incontri anche serali su diverse tematiche educative che coinvolgono le famiglie.</p> <p>La comunicazione con i genitori è favorita dalla pubblicazione sul sito dell'istituto e dalla predisposizione del registro elettronico.</p>	<p>La bassa percentuale dei genitori effettivamente votanti sul totale degli aventi diritto (15,55%) contrasta decisamente con la partecipazione (medio - alta) degli stessi alle altre attività dell'I.C.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto anche se poco attivo nella partecipazione a Reti di scuole, risulta efficiente nelle collaborazioni con soggetti esterni, in particolare accoglie e si apre alle numerose Associazioni culturali, sportive, musicali e folkloristiche presenti sul territorio. Ascolta e coinvolge le famiglie nella partecipazione alle attività didattiche e formative. Da rilevare però una scarsa partecipazione delle stesse agli incontri più "Istituzionali" quali ad esempio l'elezione degli Organi Collegiali.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Aumentare il livello di preparazione delle classi a partire dagli esiti d'italiano e matematica proseguendo con le altre discipline.	Il livello delle classi deve essere soddisfacente elevando la percentuale del 16,5% (voto 8) valorizzando anche le eccellenze.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione di prove oggettive comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Far raggiungere ad un maggior numero di studenti adeguate competenze sociali e civiche, autonomia organizzativa e autoregolazione dell'apprendimento.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi attenta dei risultati dell'autovalutazione le necessità che emergono nel nostro Istituto danno la priorità alle azioni che andranno a ridurre il divario, al momento significativo tra le classi, nei diversi ordini di scuola e al miglioramento della comunicazione nella continuità in verticale.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire dipartimenti disciplinari che si occupino di progettare unità di apprendimento e rubriche di valutazione.
✓	Ambiente di apprendimento	Implementazione delle attrezzature tecnologiche anche attraverso la partecipazione a bandi finalizzati e alla formazione in rete dei docenti.

	Inclusione e differenziazione	<p>Implementare una didattica dell'inclusione degli alunni BES con una programmazione differenziata che parta da un'accurata analisi delle esigenze.</p> <p>Organizzare corsi di recupero e potenziamento che si occupino di valorizzare le competenze degli alunni in ogni ordine di scuola.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Avviare la formazione del personale nell'ambito della didattica inclusiva e dell'innovazione metodologica/didattica e della tecnologia.</p> <p>Utilizzare e valorizzare le competenze e risorse personali interne per una ricaduta significativa all'interno dell'Istituto.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Implementare una didattica funzionale all'inclusione degli alunni BES con una programmazione differenziata che parta da una accurata analisi delle esigenze formative degli studenti.

Lavorare con percorsi ben strutturati di recupero e potenziamento ed elaborare percorsi che valorizzino anche le eccellenze.

Stabilire i livelli di conoscenza e competenza sulla base di prove comuni e monitorare i risultati degli studenti.

Incrementare interventi formativi finalizzati all'orientamento di scelte consapevoli, concrete e aderenti alle inclinazioni ed aspirazioni dei singoli docenti.

Costruire dipartimenti atti a progettare unità di apprendimento e rubriche di valutazione omogenee e condivise.

Formare gli insegnanti sulla didattica inclusiva e sull'utilizzo di metodologie alternative che includano l'uso delle nuove tecnologie.

Favorire e valorizzare le competenze di ognuno.